ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II - Numero 11
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

NUOVA STAMPA SERA

MARTEDI'
MERCOLEDI'
13-14 Gennaio 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 40.555, 53.561 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia, anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ALLARME NELLA CAPITALE TEDESCA

Improvvisa chiamata a Mosca del maresciallo Sokolowsky

E' attesa una dichiarazione russa di "grande importanza" - Alla minaccia sovietica di cacciare le forze anglo-americane, gli alleati reagiscono ammonendo che sarebbe la guerra immediata

Nostro servizio particolare

Berlino, martedì sera.

All'alba di oggi il maresciallo Sokolowsky, comandante militare della zona sovietica della Germania, ha lasciato improvvisamente Berlino diretto a Mosca.

Da fonte assai bene informata si assicura che il viaggio è da mettere in relazione con una dichiarazione russa «di grande importanza» che sarà fatta da Sokolowsky, dopo il suo ritorno dalla imprevista visita al Cremlino, nel corso della prossima riunione del Consiglio di Controllo alleato che avrà luogo il 20 gennaio.

Da ventiquattro ore un diffuso senso d'allarme domina Berlino. Si teme che da un momento all'altro i russi compiano un atto di forza, comunque si pensa che essi faranno di tutto per rendere intollerabile la posizione degli inglesi e degli americani nella città. Sono noti i termini della questione. Dai tempi della conferenza di Londra i russi, irrigidendo il loro atteggiamento, hanno chiaramente manifestato il proposito di incorporare la intera capitale nella zona sovietica. Ieri il maresciallo Sokolowsky ne dette praticamente l'annuncio ufficiale con precise dichiarazioni sul Taegliche Rundschau che è l'organo che l'Armata rossa pubblica a Berlino.

Di fronte alla grave minaccia, gli osservatori diplomatici e militari americani si limitano a rilevare che se è vero che costerebbe poca fatica ai russi eliminare di forza la presenza degli inglesi e degli americani, i russi stessi sanno benissimo che un gesto del genere condurrebbe immediatamente ad una dichiarazione di guerra.

Ma non è tutto qui. A rendere più confusa la situazione e a gettare un allarme ancora maggiore nella popolazione è intervenuto l'annuncio della imminente riduzione delle razioni alimentari nelle zone britannica ed americana. Il numero delle calorie sarebbe ridotto da 1500 a 1200 giornaliere, proprio quanto basta per morire lentamente di fame.

Negli ambienti alleati si giustifica tale riduzione col fatto che da parte dei contadini le consegne agli ammassi sono irrilevanti, perchè buona parte dei prodotti vengono smerciati sul mercato nero.

La notizia è stata appresa con un senso quasi di terrore. La vita è per le masse più così dura, che il comunicato ha fatto quasi più impressione della minaccia di guerra che incombe ormai chiaramente.

Nei negozi dei quartieri occidentali, che sono i più ricchi della capitale, si son vendute nelle recenti feste minuscole carrozzine di legno dipinto per centoventicinque marchi, e bamboline di pezza con teste di celluloide per ottantacinque. Prezzi enormi, e che nessuna madre operaia può certo pagare.

A Berlino, oggi, si trova ormai tutto da comprare. Caffè, cioccolatta, mele burro, farina, zucchero, scarpe, cravatte, biancheria, stoffe, vestiti. Ma un abito da uomo, di stoffa inglese, di taglio perfetto, costa circa ottomila marchi; e uno da sera, per signora, seimila. Una pelliccia di coniglio diecimila; e una di visone quattrocentomila. Una camicia di seta millequattrocento. Un bel paio di scarpe duemilacinquecento. Una bottiglia di spumante francese settecento, e così via. Ma sono tutte cose che la povera gente non può nemmeno permettersi il lusso di pensare di poterle mai avere.

Purtroppo bisogna riconoscere che chi vive del suo lavoro è ancora più povero dell'anno scorso. Solo chi fa del mercato nero è assai più ricco.

E' per questo che un cucciolo di lusso si paga anche ventimila marchi; e può, per cento marchi, fare ogni giorno un bagno caldo. Ma il cucciolo si chiama Tommy o Ferry, e non è un bambino berlinese. E' un cane che conosce le carezze di una mano femminile di oltre oceano. Un cane che bisogna rispettare, e guai se un tedesco, per sbaglio, gli dovesse pestare una zampina. E' sacro ed inviolabile. E' ridicolo, ma è così.

Luigi Morandi

Il maresciallo Sokolowski

Dodici miliardi di dollari per l'aviazione atomica

Le richieste presentate a Washington dall'apposita Commissione prevedono l'uso della terribile arma da parte di massicce formazioni aeree

WASHINGTON, mart. sera.

La Commissione politica aeronautica del Governo si è appellata oggi perchè siano stanziati dodici miliardi di dollari per il programma di difesa aerea dei prossimi 2 anni, data l'estrema necessità di riorganizzare l'aviazione statunitense per il caso di una guerra e per le eventualità di possibili attacchi atomici «in massa». A questo scopo la riorganizzazione dell'aviazione dovrà avvenire, entro il 1952.

La Commissione ha sottolineato che lo stanziamento dovrebbe essere tre volte superiore alla spesa sostenuta per l'aviazione militare americana nell'anno fiscale che terminerà il 30 giugno prossimo e superiore di due miliardi di dollari all'intero bilancio attuale di difesa.

La Commissione ha inoltre affermato che l'85 per cento di tutti i bilanci federali, dal 1915 ad oggi, è stato speso per il potenziamento militare ed ha dichiarato: «Abbiamo assolutamente bisogno di una nuova concezione strategica per la difesa degli Stati Uniti basata sull'aviazione e sulla potenza militare. Sarebbe un rischio mortale per i nostri attuali progetti affermare che altre nazioni non avranno grandi quantità di potenti armi atomiche per la fine del 1952».

Il fisico Curie annuncia una sensazionale scoperta

Corpuscoli contenuti nei raggi cosmici permettono una più completa disintegrazione dell'atomo

Joliot Curie fotografato nel suo laboratorio insieme alla moglie, figlia della celebre Maria Curie

PARIGI, martedì sera. — Joliot Curie ha tenuto ieri all'Accademia di Francia una breve conferenza nel corso della quale ha parlato delle ricerche che egli sta effettuando con alcuni suoi collaboratori, ricerche che hanno condotto alla scoperta di corpuscoli penetranti di nuovo tipo, contenuti nei grandi fasci di raggi cosmici.

«Si tratta — ha dichiarato Curie — di un risultato molto importante, in quanto apre ai fisici un campo nuovo e ricco di promesse. Non vi è dubbio che i progressi realizzati dalla fisica corpuscolare sono destinati ad avere ripercussioni sulla fisica nucleare. E' permesso credere che si potrà ottenere una disintegrazione più completa dell'atomo e produrre così una fonte maggiore di energia».

Una favola il pudore degli inglesi

Se ai tempi della regina Vittoria i mariti, con garbata castigatezza, citavano in tribunale le consorti infedeli accusandole di "conversazioni criminose", oggi mon tizzano pubblicamente l'adulterio reclamando il risarcimento per la moglie perduta

Dal nostro corrispondente

LONDRA, gennaio.

Il discorso era sorto da una amena notiziola di un giornale della sera. Un'agenzia matrimoniale — Bond Street Marriage Bureau — aveva detto in un'intervista che nel 1947 gli affari erano stati ottimi, ma che il numero delle donne che s'erano rivolte all'agenzia per trovar marito era stato tre volte più grande del numero degli uomini che cercavano moglie, e per ogni donna dei quartieri popolari che si rivolgeva all'agenzia ve n'erano nove del mondano quartiere del West End: vecchie marchese decadute, impiegate dello Stato, persino delle attrici.

Qualcuno nel salotto disse: «A che scopo? Il matrimonio in Inghilterra è ormai ridotto a una farsa, o a un affare da cui sia l'uomo che la donna cercano di tirarsi fuori non appena la combinazione non frutta più».

Una vecchia signora, con le idee all'antica, osservò: «Lo riduciamo a poco più di un concubinaggio legalizzato; e quando la donna se ne va in cerca di un'altra illusoria felicità, il marito ha la spudoratezza di chiedere ai tribunali il risarcimento per la moglie perduta».

Quest'allusione a una recente disputa di tribunale, che aveva suscitato molte polemiche, parve far vibrare corde recondite in tutti i presenti; ed ecco ciò che udii sul delicato problema del valore d'una moglie adultera.

L'uno disse: «Dire che una moglie infedele non ha alcun valore, e che quindi si dovrebbe negare al marito il diritto di citare l'adultero in tribunale per chiedergli il risarcimento dei danni, è argomento errato, quanto lo sarebbe il dire che un uomo non ha il diritto di chiedere il risarcimento per una gamba schiacciata in un investimento, perchè tanto quella gamba non vale più niente. Ugualmente errato è il sostenere che il giudice non può assegnare un valore monetario a una moglie adultera, e più assurdo ancora è dire che il marito si abbassa chiedendo il risarcimento per la perdita della moglie, quando l'adultero ha distrutto una famiglia felice, magari usando la sua posizione e il suo denaro per sedurre la donna».

Un avvocato oppose questo argomento: «Nel Diritto inglese si è sempre riconosciuto al marito il risarcimento per la perdita d'una moglie sedotta. Questo diritto esisteva già molto prima che venisse riconosciuto il divorzio. Nell'elegante '700, i mariti solevano citare in tribunale i loro rivali per risarcimento «del loro senso di indignazione per l'affronto subito». Al tempo della regina Vittoria, età molto morale e molto pratica, i mariti citavano pudicamente gli adulteri per «conversazioni criminose». Ai giorni nostri, dobbiamo innanzi tutto togliere di mezzo la supposizione che una moglie possa essere stata sedotta da «un diabolico libertino». Per commettere quella tal funzione che si chiama giuridicamente l'adulterio bisogna essere in due; e non vorrei che toccasse a me decidere chi sia il sedotto e chi il seduttore. Dio mi salvi dal parlar male delle nostre signore, e tanto meno dal sospettarle di un'innocenza ed ingenuità che esse non tardano affatto a mostrare. Dopodichè, la volontaria defezione di una moglie, la quale anteponga la sua passione per un altr'uomo ai sentimenti di affetto e ai doveri verso il suo marito e la sua casa, non ha nulla in comune con la perdita d'una gamba o altra sfortuna materiale.

Quando un marito e una moglie arrivano alla fase del divorzio, ogni sentimentalità è sfumata: è stato rotto un contratto, e le parti colpevoli dovrebbero essere condannate a pagare non già il valore teorico di una moglie (che nessun giudice può valutare), ma l'equivalente degli oneri familiari che il marito dovrà continuare a sopportare per colpa di quella moglie fedifraga».

Un signore, il quale era divorziato di fresco, obiettò: «Sono pienamente d'accordo che non è possibile dare un valore monetario a una moglie infedele; ma se si contesta a un marito un risarcimento adeguato, ugualmente si dovrebbe negare alla donna il diritto di pretendere gli alimenti dal marito divorziato».

La vecchia signora disse di nuovo: «Tutto questo ridurre a moneta il problema di una moglie perduta, non fa che mostrare sempre più a qual basso livello il matrimonio sia sceso nel nostro paese in questa triste età. Io leggo ogni giorno con malinconia i resoconti delle nostre preture urbane, dove tante cause di separazione sono sbrigate dal magistrato in un battibaleno; e non mi rattrista soltanto il vederlo ridotto alla piccola somma di alimenti che un povero marito può o non può pagare, ma il fatto che quelle cause di separazione fra povera gente sono lo specchio della miseria morale e della futilità della nostra ormai immoralissima concezione del matrimonio. E tutte le facilitazioni assegnate dalla legge al divorzio non fanno che tirarlo sempre più in basso. Il solo rimedio logico e morale sarebbe di creare una nuova concezione del matrimonio e dei suoi scopi umani e spirituali».

Rispose l'avvocato: — Non quando il Lord Cancelliere, sedendo in veste di Primo Presidente di Cassazione, sentenzia che «neanche nella concezione cristiana l'istituto del matrimonio ha come scopo precipuo la formazione di una famiglia e la procreazione dei figli».

«Tutto questo — disse un giovanotto — non risolve il problema di quale valore abbia una moglie adultera». Al che la vecchia signora rispose: «Le si dia il valore di una sigaretta — due soldi. Potrebbe servire da freno a molte mogli il sapere che per un giudice esse valgono soltanto due soldi».

C. M. Franzero

Viviane Romance dice che la crema al cioccolato è una sua specialità. L'attrice, di ritorno da un viaggio in Italia, si trova attualmente nella sua villa di Cannet, presso Cannes. Terminato di interpretare, accanto al marito Clement Duhor, «Passioni al bivio», forse partirà per l'Argentina ove le è stato offerto un contratto.

Il campo politico a rumore

Dall'urto dei partiti per la legge sulla stampa all'aspra polemica per le richieste jugoslave di estradizione - I liberali annunciano per domani rivelazioni in base alle quali chiederanno l'incriminazione del maresciallo Tito

Roma, martedì sera.

Il campo politico è sempre a rumore e la discussione che sarà ripresa nel pomeriggio di oggi alla Costituente, sulla legge per la stampa, ha aggiunto nuova esca al fuoco.

Gli schieramenti in proposito possono essere così schematizzati: liberali e qualunquisti chiedono che la legge sia rinviata alla futura Camera, comunque sono contrari a una disciplina che rischierebbe di porre troppi limiti e troppe condizioni alla libertà di stampa; i democristiani invece sostengono che la legge deve essere approvata nel testo del progetto governativo che assicurerebbe la libertà «responsabile» della stampa; mentre le sinistre chiedono che le fonti finanziarie vengano controllate e che le autorizzazioni a pubblicare giornali siano date soltanto a partiti o a correnti di opinione con largo seguito «sottraendo i giornali all'influsso dell'alta finanza».

La tesi democristiana è quella che ha maggiori probabilità di successo nonostante che repubblicani e saragatiani non la condividano in pieno, anche perchè essi sostengono che non sia tenuto nel dovuto conto il parere dei giornalisti.

Assai aspra continua la polemica sulla politica per mantenere indipendente il paese da ogni ingerenza straniera: comunisti e socialisti di Nenni danno grande risalto alla conferenza stampa tenuta ieri dall'addetto stampa della legazione jugoslava e appoggiano gli argomenti da questi portati per chiedere l'estradizione del generale Taddeo Orlando e del sottosegretario Marazza, quali criminali di guerra.

Sull'opposta sponda si rileva la singolarità dell'azione diplomatica jugoslava e si critica tra l'altro il fatto che l'addetto stampa abbia colto l'occasione per muovere accuse al Vaticano che avrebbe favorito la partenza dall'Italia di cetnici e ustascia ricercati dal governo di Belgrado. E' probabile che palazzo Chigi non lasci senza risposta le affermazioni del diplomatico jugoslavo.

I democristiani ricordano che dall'armistizio sono passati 52 mesi e che le truppe italiane occuparono a lungo territori stranieri in Jugoslavia, in Albania, in Grecia, in Russia, in Francia, in Tunisia e in Egitto senza che mai si levassero accuse del genere. Unica eccezione, la Jugoslavia con la diffusione di pretese documentazioni alle quali nessuno ha dato credito anche perchè per ogni fotografia jugoslava ve ne sono dieci italiane di atrocità jugoslave precedenti. Ma perchè, si chiedono i democristiani, entrare in questa macabra gara? Perchè il Cominform di Belgrado ha ordinato ai comunisti italiani di appoggiare la richiesta jugoslava di estradizione dei pretesi criminali.

Sempre in risposta alle accuse jugoslave, i liberali annunciano per domani la pubblicazione di una documentazione dei crimini di guerra compiuti dagli jugoslavi chiedendo l'incriminazione di Tito.

L'annuncio dato da un giornale di Palermo, secondo il quale la Russia avrebbe mandato a bordo del piroscafo di lusso sovietico «Pobuca» mille quintali di carta per il valore di duecento milioni di lire, destinata all'«Unità» ha prodotto una notevole impressione.

La merce, secondo le informazioni del giornale di Palermo, viaggiava clandestinamente e senza polizza di carico e venne consegnata al rappresentante dell'«Unità» Amerigo Terenzi, il quale si impegnò a non vendere nè alienare ad altri neppure una parte del dono.

I commenti in proposito sono assai severi: «Manterrà Togliatti l'aria sdegnosa e si mostrerà ancora così terribilmente geloso della nostra indipendenza, al punto che preferirebbe vedere gli italiani morire di fame piuttosto che accettare il grano americano?» si domandano gli ambienti di destra.

Nenni intanto continua a chiedere l'immediato congedo della classe del 1925 e si scaglia contro i ministri Pacciardi e Facchinetti per «l'odiosa persecuzione» contro i soldati stessi che si sono ammutinati.

Il cantiere di Marina di Carrara, della Società Macchi di Milano, è stato occupato ieri dai dipendenti del cantiere stesso in seguito al mancato pagamento delle ultime due quindicine.

De Gasperi infermo

Roma, martedì sera.

L'on. De Gasperi è stato costretto stamane a rimanere nella sua abitazione, perchè indisposto. Il prof. Caronia che lo ha visitato ha diagnosticato una riacutizzazione del male di stomaco di cui De Gasperi aveva sofferto e pertanto lo ha consigliato a rimanere a letto.

Il Consiglio nazionale democristiano ha stabilito che tutti i deputati democristiani che possano accedere di diritto al primo Senato della Repubblica lo facciano. In altri termini essi non si presenteranno alle elezioni politiche. Anche l'on. Gronchi accederà a Palazzo Madama. Unica eccezione è fatta per l'on. De Gasperi.

La tessera dei tabacchi soppressa fra due mesi

Roma, martedì sera.

Col prossimo mese di marzo sarà finalmente abolito il tesseramento dei tabacchi. La dichiarazione è stata fatta dallo stesso direttore generale del Monopoli, dott. Cova, durante una sua relazione al Congresso nazionale del Sindacato dipendenti Monopoli di Stato. Il dott. Cova ha affermato che in marzo la produzione mensile delle varie manifatture raggiungerà i 3 milioni 200 mila Kg. di tabacchi lavorati contro i 2 milioni 382 mila venduti durante l'esercizio 1938-39. Con tale produzione si immetterà sul mercato una quantità di tabacchi lavorati di circa il 40 per cento superiore a quella del 1938-39 tenendo presenti anche le necessità derivanti dall'esportazione.

Anche il raccolto del 1948 si presenta soddisfacente, malgrado che molti concessionari, particolarmente quelli del Salento e del Leccese, non abbiano coltivato interamente la superficie autorizzata.

Infine, mentre si parla di miglioramenti di là da venire e di nuovi tipi di sigarette, il sale sarà presto aumentato. I nuovi prezzi saranno sensibilmente maggiorati, nella misura pari di circa il 50 per cento sia per il sale grosso che per quello fino e raffinato.

Dichiarazioni di Fanfani sullo sciopero dei bancari

Roma, martedì sera.

Un accordo di massima sulla vertenza che ha posto da 14 giorni in sciopero la categoria dei bancari è stato raggiunto mercè l'intervento governativo dopo una estenuante riunione protrattasi dalle 22 di ieri sera alle 6 di questa mattina presso il ministro Fanfani. Tuttavia le parti, pur avendo ravvisato la possibilità di conseguire una identità di vedute su tutti gli altri punti in discussione, non sono riuscite a ravvicinare i rispettivi punti di vista sulla questione dell'orario di lavoro. Pertanto lo sciopero continua.

Al termine della riunione il ministro Fanfani ha personalmente dettato ai giornalisti presenti il seguente comunicato: «Alle ore 5,30 di stamane superati gli altri motivi di dissenso, ma vista l'impossibilità di mettere d'accordo le parti circa l'attuazione di turni che, senza variare la durata dell'orario di lavoro, ma soltanto posticipando l'entrata e l'uscita di una parte dei dipendenti, consentano di prestare un servizio giornaliero più lungo al pubblico, il ministro del Lavoro, per risolvere la vertenza nell'interesse del paese e nel rispetto massimo possibile degli interessi legittimi delle due parti in contrasto, ha proposto, a nome del Governo, che le due parti nominino un proprio rappresentante ciascuna, i quali, in unione con un rappresentante del ministero del Lavoro attendano alla determinazione di una soluzione del problema stesso come sopra delimitato».

Le parti si sono riunite separatamente per prendere una decisione. Alle ore 5,45 l'avv. Silienti ha dichiarato che la Associazione bancaria aveva bisogno di riflettere. L'on. Di Vittorio ha dichiarato, a nome della FIDAC, di accettare la proposta del ministro e di nominare il proprio rappresentante. Alle 6 la riunione veniva rimandata alle ore 15.

Auto con un malato investita da un camion

Valperga Can., martedì sera.

Ieri l'altro, un camion diede investiva, nei pressi di Castello Torinese, una macchina con a bordo un ammalato che doveva essere trasportato d'urgenza a Torino. Fortunatamente, grazie al terreno un po' gelato, la macchina investita veniva soltanto spinta per qualche metro, evitando così di essere schiacciata. Gran paura, ma pochi danni e solo alla macchina.

Un paese in cerca di una bimba scomparsa

Esplorati anche cisterne e pozzi neri - La piccola dormiva, tranquilla, ai piedi di un olivo

Roma, martedì sera.

Il paese di Cucignaga è stato in allarme per una intera notte a causa della scomparsa di una bambina, Stefania Berti, di 2 anni e mezzo, figlia di un colono. La madre aveva condotto nel passeggio i figli presso alcuni conoscenti, ma all'imbrunire, quando si trattò di fare ritorno a casa, la piccola Stefania era misteriosamente sparita.

Le prime ricerche non diedero esito di sorta. Intanto si faceva notte. L'allarme veniva esteso in tutta la zona vicina e più di duecento persone si misero in moto con torce per esplorare ogni anfrattuosità del monte. Grida e richiami risuonarono per tutta la notte ma invano. Vennero vuotate cisterne e perfino pozzi neri ma inutilmente.

Alle 8 del mattino la piccola Stefania veniva ritrovata sana e salva in un campo ai piedi di un olivo: dormiva tranquilla con le manine incrociate sul petto, ignara dell'orgasmo sollevato e si rifugiava subito tra le braccia della mamma che dopo tanta angoscia pareva impazzita dalla gioia.

In Siberia 40 sotto zero

Mosca, martedì sera.

Una nuova ondata di freddo si è abbattuta sull'Unione Sovietica. Il termometro è sceso a 16° sotto zero a Mosca ed ha raggiunto i —40° in Siberia.

Un veicolo terrestre a oltre 1600 km. all'ora

E' una slitta con propulsione a razzo che corre sui binari

Muroc, martedì sera.

Un veicolo terrestre a propulsione a razzo ha superato la velocità del suono raggiungendo 1019 miglia orarie (oltre 1600 Km.) e muovendosi su un binario come quelli delle ferrovie. Ne ha dato notizia il comando dell'aviazione dell'esercito.

Il veicolo che ha raggiunto la velocità straordinaria, è una normale slitta di caricamento bombe per grossi aerei. Munita di pattini speciali per l'aderenza al binario di lancio, e di cinque razzi capaci ciascuno di diecimila libbre di spinta in un secondo ed otto decimi. Il singolare mezzo ha raggiunto nel corso di una prima prova la velocità di 1012 miglia orarie e in una seconda, svoltasi il 7 marzo 1947, quella di 1019 miglia.

In entrambi i casi il mezzo, dopo una fulminea corsa sui seicento metri di binario si è perso nel deserto del lago Salato sul quale è costruito l'aeroporto. I tecnici presenti hanno dichiarato che nuovi esperimenti verranno compiuti su una pista di tremila metri, applicando però all'ordigno un sistema di freni. L'esperimento è stato compiuto allo scopo di studiare la resistenza del materiale e la possibilità di costruzione di un sistema sperimentale di costruzioni aerodinamiche per alte velocità nelle quali i modelli fossero in movimento, invece della normale corrente d'aria.

Straordinaria affermazione d'una madre in America

Nè mio marito nè alcun altro uomo ebbe parte diretta nella nascita di mia figlia

New York, martedì sera.

Un processo sensazionale ha avuto inizio al tribunale supremo di Manhattan per istanza della signora Julie Strnad, la quale sostiene che nè suo marito Antoine, nè altri uomini hanno avuto parte diretta nella nascita della loro figlia Antoinette.

La donna ha dichiarato che la fecondazione è avvenuta artificialmente secondo procedimento già sperimentato su larga scala per la riproduzione degli animali. Essa ha pure affermato che è disposta a far venire davanti alla Corte il medico che le ha insegnato la maniera di effettuarla, ed a subire la prova del sangue.

Il caso di un bimbo o di una bimba nata senza che alcun uomo si sia mai interessato direttamente alla sua creazione non sarebbe isolato. Secondo alcuni esperti di statistica circa ventimila fanciulli in America sarebbero «figli della fecondazione artificiale» e non si ha quindi nemmeno lontanamente l'idea di chi sia il loro padre. Questa pratica medica data le delicatezze dell'argomento viene mantenuta segretissima.

Il processo si svolge perchè entrambi i coniugi, che si sono separati legalmente, sostengono il diritto di conservare presso di sè la bimba. Gli Strnad sono di origine cecoslovacca. Ma la piccola Antoinette è nata in America. Dopo un dissidio, il cui motivo resta ancora un segreto, il signor Strnad era fuggito con sua figlia in Cecoslovacchia. La moglie gli è corsa dietro riuscendo a rapire la bambina ed a riportarsela in America, motivo per cui anche il signor Strnad ha rivalicato l'Oceano.

Il presidente del Tribunale ha fatto presente alla donna che nel caso in cui essa vincesse la vertenza, la figlia verrebbe dichiarata illegittima.

«Sarebbe un atto inumano e contrario a tutti i principii di sociologia, — ha detto il giudice, — nè, d'altra parte, il padre, qualora egli fosse disposto a far tacere il suo orgoglio naturale e ad ammettere che la propria moglie, sia pure nel più grande dei segreti, è stata fecondata artificialmente, nè, dico, il padre dovrebbe per questo essere soggetto ad alcuna pena».

Precipita un aereo

31 passeggeri uccisi

New York, martedì sera.

Un aereo del servizio passeggeri è precipitato ieri nelle vicinanze di Ciudad Trujillo (Repubblica Dominicana). In base alle notizie finora pervenute sembra che 31 persone siano morte nella sciagura.

6445 casse da morto in fiamme sull'Atlantico

Erano destinate ai soldati statunitensi morti oltremare

New York, martedì sera.

Sfidando la potenza delle fiamme, che impedivano loro di avvicinarsi a meno di 700 metri, le due unità navali americane da trasporto Union Victory e General Callan sono riuscite a trarre in salvo i 40 uomini di equipaggio della nave Joseph V. Connolly, ch'è stata divorata da un incendio, mentre, carica di 6445 bare di soldati statunitensi morti in terre d'oltremare, si trovava a circa 1500 Km. da Nuova York.

La nave era partita dal porto di Nuova York e si dirigeva col suo funebre carico alla volta di Anversa quando, per cause rimaste finora ignote, lanciò un disperato S.O.S., dichiarando che nella camera delle macchine si era sviluppato un incendio.

Il messaggio venne raccolto dai guarda-coste americani alle 4,30 di ieri. Poco dopo si udiva una forte esplosione: le caldaie saltavano in aria. Il comandante della nave ha avuto appena il tempo di far calare in mare le due scialuppe, che aveva a disposizione.

Attualmente la Union Victory è in rotta per St. Jean (Terranuova). Mentre la General Callan è ancora sul posto in attesa che un'altra nave venga a rimorchiare l'unità seriamente danneggiata. La Joseph V. Connolly è, si può dire, persa, come si possono dire perse le bare che essa recava a bordo (un danno complessivo di 2.225.000 dollari). Ma gli uomini sotto tutti salvi, ad eccezione di un marinaio, che ha riportato delle ustioni di terzo grado.

CRONACA CITTADINA

L'offerta

Per anni ed anni, quando il telefono trillava, ed una voce, autoritaria anche a distanza, annunziava: «Sono Fiorenza», Adalisa aveva provato un sussulto, una dolorosa e gioiosa inquietudine, quasi la cugina Fiorenza stesse per dirle: «Vieni, Adalisa, ti aspetto: Ho deciso di donarti Vito».

Ma, tutt'al più, Fiorenza diceva: «T'aspetto a pranzo domani», quando pur non era l'ordine per un lavoro, per una commissione che Adalisa avrebbe dovuto sbrigare. Ella era un po' la cameriera, un po' la segretaria di fiducia della ricca cugina.

Non se ne lagnava. Era nata per obbedire a qualcuno, Adalisa, per porre la sua piccola mano nella mano di qualcuno, e dire: «Guidami». Ma non aveva mai incontrato chi le avesse fatto la dolce offerta. Anche perchè, durante tutta la adolescenza, durante tutta la giovinezza, ella non aveva pensato che a Vito, il figlio di Fiorenza, anche se non era mai riuscita a comprendere quale sentimento egli provasse per lei. Forse, da Adalisa, si lasciava amare in silenzio, in segreto, come si lasciava idolatrare apertamente [illegible] madre. Poichè Fiorenza, di quel suo sviscerato amore per il figlio non faceva mistero. Erano sempre insieme, loro due, a teatro, nelle stazioni climatiche, ovunque vi fosse un'ora di divertimento da godere, e poichè la bellezza di Fiorenza, con gli anni non si faceva che un po' più matura, pur senza perdere la freschezza, le amiche dicevano: «Fiorenza non cederà così presto il suo cavaliere».

A chi cederlo, del resto? Nessuna figliuola delle amiche di [illegible]

[illegible] piena burrasca: la guerra.

Galleggiò, inerte relitto, e come tale venne gettato alla riva. Fu allora che non una telefonata (telefono: fili a brandelli), ma una lettera melliflua e disperata di Fiorenza chiamò Adalisa.

Ella rispose alla chiamata con leggero ritardo: aveva ella pure avuto il suo da fare per tenersi a galla, sola e abbandonata com'era rimasta. Vi erano stati momenti in cui proprio aveva creduto che per lei fosse finita, e nella disperazione dalla stessa sua debolezza aveva tratto forza, e, cosa inverosimile, per la strada ingombra di rottami e di sciagure, aveva incontrato, se pure pallida, sbigottita e macilenta, la Fortuna. Una Fortuna da umili, s'intende: lavoro. Ma lavoro buono, [illegible] rimunerato, lavoro di dopoguerra, quando la gente, a forza di mancar di necessario, brama il superfluo. Era, questo superfluo, un qualcosa che Adalisa sapeva fare: pizzi [illegible], ricami [illegible] per biancheria femminile. Aveva impiantato un piccolo laboratorio: stava bene. Fiorenza lo comprese subito. Lo comprese dall'aspetto rinvigorito di Adalisa, per il fare disinvolto che ella aveva assunto, e le disse, scrutandola con mal dissimulata ansia: «Per coronare la tua felicità non manca che il dono che da tempo ti volevo fare: Vito».

Adalisa riflettè qualche istante, e poi rispose, sorridendo: «Ti domando perdono, Fiorenza, ma è un dono troppo prezioso: ormai nella mia casa di lavoratrice non potrebbe avere posto.

Adriana Moreno

I torinesi, a tavola hanno cambiato gusto

Diminuito il consumo della carne aumentato quello della frutta

L'Ufficio municipale di statistica ha elaborato i dati riguardanti il consumo di alcuni generi alimentari della nostra città per gli anni '38, '46, '47, ed ognuno di essi per il periodo di tempo che va da gennaio ad ottobre.

La statistica può dare dei risultati sorprendenti; fra l'altro — dice Trilussa — questo: «che se io mangio un pollo e tu [illegible], il risultato è che ne abbiamo mangiato metà a testa». Tuttavia l'analisi delle tabelle è sempre istruttiva, sia per conoscere quello che gli ottocentisti avrebbero chiamato "il ventre" di Torino, sia perchè l'argomento "cibo" è pur sempre il sovrano di ogni conversazione.

Una prima constatazione è confortante: superati gli anni durissimi della guerra e dell'immediato dopoguerra, il consumo dei generi alimentari è in netta forte ripresa in molti settori.

Si prenda il vino. Se nel '38 il consumo per abitante era di 95 litri, nel '46 era di 56, nel '47 è passato già a 77. Buon segno: "in vino veritas", se aumenta l'uso del vino, può darsi che aumenti pure l'uso della verità. Più lenta la ripresa nel settore delle carni; da 18 chili a testa, nel '38, a 14 nel '46 ed ora [illegible]

'38 a 1,20), le patate, i pomidori e le cipolle, stazionarie le altre verdure, in leggero regresso i fagioli. La stessa situazione si verifica per la frutta, che hanno assunto ormai una posizione di eminente contributo alla mensa di ognuno: quasi raddoppiato il consumo degli agrumi, delle angurie, delle ciliegie, in forte aumento anche pesche, mele, pere, uva. Globalmente, ogni torinese mangiava nel '38 (sempre per i primi 10 mesi) [illegible] *chili di frutta varia, nel '46 ben 82 chili, nel '47 si è raggiunto il quintale e tre chili a testa.*

Concerto verdiano per il soccorso ai disoccupati

L'orchestra sinfonica della R.A.I. diretta dal M. Mario Rossi si ripresenterà al pubblico torinese lunedì 19 gennaio al Cine Teatro Lux in un concerto Verdiano, con la partecipazione di Lina Pagliughi, Giacinto Prandelli e del Coro di Radio Torino diretto [illegible] M. Mogliotti.

E' superfluo sottolineare la importanza dell'avvenimento, poichè vastissima è stata la risonanza dei successi, che il M. Rossi e l'orchestra da lui diretta hanno ottenuto nella loro recente tournée all'estero.

L'intero incasso di questa manifestazione, promossa dal Comitato Coordinatore Celebrazioni '48 e preceduta da un discorso celebrativo del Sindaco on. Celeste Negarville, sarà devoluto al Fondo di soccorso invernale ai disoccupati.

I biglietti sono in vendita, da oggi, nel salone «La Stampa» Via Roma.

Il dramma d'una ragazza orfana

Fa arrestare il fratello scioperato e ladro

Una ragazza di diciannove anni, Pina Fusi, abitante in corso Vinzaglio, si è presentata questa mattina in questura per denunciare e far arrestare il fratello più giovane di lei di due anni. Dopo aver ascoltato le sue accuse, gravi e precise, alcuni agenti hanno subito fermato, per accertamenti, il diciassettenne Carlo Fusi, che non ha opposto la minima resistenza. Erano le 10. Si trovava ancora a letto. Senza impressionarsi si è vestito e ha seguito gli agenti chiedendo se dell'incomodo doveva ringraziare la sorella.

I due giovani erano orfani di padre da otto anni. La mamma è morta [illegible] mesi fa. Pina dice, piangendo, che è stato il fratello a farla morire. Egli infatti, aggregatosi a compagnie turbolente e triviali, lasciò fin dal gennaio dello scorso anno gli studi, a cui [illegible] stato avviato con le privazioni della madre e della sorella. Non lavorò mai; eppure si acquistò vestiti, orologio, anello e altri costosi oggetti.

Finalmente precoce, frequentò donne e ragazze e tenne costantemente tra le labbra sigarette di marca pregiata. Rimase assente da casa notti e giorni. La madre, già ammalata di cuore, soffrì, pianse, scongiurò, e nell'agosto scorso morì.

Rimasero soli al mondo Pina e Carlo. Questi continuò la sua vita scioperata. La giovane sorella dovette adattarsi ai lavori più umili e ai sacrifici più gravi. [illegible] venne percossa. L'altro giorno, alle cinque di mattina, mentre la ragazza si preparava la colazione per poi recarsi all'[illegible], entrò in casa Carlo. Aperse la porta improvvisamente, con rabbia. Aveva il volto rigato di sangue e un braccio segnato da una larga ferita inferta da un coltello. Si fece medicare, ma andò su tutte le furie quando la sorella gli chiese i motivi per cui era stato ferito.

La notte scorsa rincasò verso l'una. Accortosi che la sorellina piangeva, rise forte e le ordinò di tacere.

«Guadagno più io in un'ora che tu in un mese» le disse, frugandosi nelle tasche. Quindi davanti agli occhi della ragazza allibita contò cinquanta mila lire, in biglietti di diverso taglio.

La somma è stata sequestrata [illegible]

Si rovescia un camion per la borsa nera

Lascia il compagno morto distacca la targa e fugge

I cinquanta quintali di riso prelevati dai passanti - Misteriosa l'identità della vittima e dell'autista - Le indagini della P.S.

Alcuni contadini che transitavano nelle prime ore di [illegible]

[illegible] una curva, non scorse un paracarro, il veicolo vi urtò con una certa violenza, sbandò ed andò a rovesciarsi nel fosso che costeggia la strada. La cabina risultò quasi completamente schiacciata dal peso del riso che gravò di colpo sopra di essa; una delle persone che vi si trovavano — poichè se ne ignora ancora il numero esatto — riportò le gravissime ferite che dovevano portarlo poco tempo dopo alla morte.

Le indagini mettevano subito in luce particolare — lo sfuggito — o gli sfuggiti — al disastro, ebbe cura solo di evitare l'identificazione dell'autocarro e quindi della provenienza della merce proibita, e fece sparire, asportandoli, sia il libretto di circolazione del veicolo che la targa. Particolare raccapricciante: anche sul morto non è stato rinvenuto alcun documento di identificazione, il che fa presumere che qualcuno [illegible] dei superstiti si sia dedicato alla macabra operazione di sottrarglieli, per eliminare ogni elemento che potesse fornire appiglio alle indagini.

Frattanto, fin dalle prime ore della notte, si è assistito attorno al luogo del disastro ad uno spettacolo purtroppo non dismesso in casi consimili.

Una lunga teoria di gente dei dintorni si è avvicendata nei pressi dell'autocarro rovesciato. Arrivavano scarichi, e ripartivano curvi sotto pesanti sacchi di riso. Così in breve tempo i 50 quintali del carico sono stati ripuliti completamente.

Attorno ai complessi aspetti della sciagura, indagano stamane carabinieri e questura di Novara.

Dai primi risultati, pare che il morto sia un meccanico di Borgovercelli. Il riso sarebbe stato acquistato alla cascina Bellagente, di proprietà del cav. Giuseppe Rossi di Novara: l'autocarro si è capovolto a poca distanza dall'azienda. Si è proce-[illegible]

[illegible] Borgovercelli.

Incidenti sull'autostrada

Stanotte, lungo il tratto da Galliate a Novara dell'autostrada Milano-Torino, un altro grave incidente automobilistico, provocato dalla nebbia, si è verificato. Sono stati trasportati al nostro ospedale i torinesi Arturo Morelli, di anni 32, con leggere ferite al capo, e Giuseppe Mozzarella, pure di 32 anni, commerciante. Quest'ultimo trovasi in gravi condizioni per una frattura multipla costale e ferite alla testa.

Un terzo incidente si è verificato stamane, al Km. 9, tra Settimo e Brandizzo, ove due camions si sono scontrati. Danni alle macchine, nessuno alle persone.

L'epidemia delle scomparse

Fuggita da L'Aquila ritrovata spersa a Torino

Giovinette e donne scompaiono improvvisamente da casa, senza un saluto, nè una parola di commiato. Le fughe sono diventate una epidemia. In Torino si registrano tre, quattro e anche cinque scomparse ogni giorno.

Una ragazzina quattordicenne, Nunziatina Del Carlo, è fuggita dall'Aquila, dove vive la sua famiglia. E' giunta ieri sera nella nostra città e si è smarrita nell'intrico di vie che traversano via Garibaldi. Un vecchio signore, a cui la fanciulla si è rivolta, l'ha accompagnata in questura.

Qui essa ha raccontato di aver abbandonato il padre (è orfana di mamma) perchè il fratello la picchiava spesso. Aveva preso in casa circa quattromila lire per il viaggio. A Torino sperava di trovare la propria zia. Aveva di lei l'indirizzo scritto su un foglietto che perse in treno. Domani la piccola fuggitiva verrà accompagnata alla sua famiglia che l'attende con grande ansia.

In un'ansia ancor più penosa vive la famiglia Bando, abitante in via Corte d'Appello 1. E' scomparsa da casa la figlia Ada Bando di 13 anni. La poverella è già stata ricoverata in case di cura per malattie nervose. Pochi giorni fa è uscita dall'ospedale San Giovanni, dove era stata operata per appendicite. E' alta un metro e mezzo, porta un vestito verde quadrettato di scuro, un paltò blu a sacco con bottoni dorati. Ha i capelli castani e una cicatrice su di un sopracciglio.

Dal tetto coniugale si è allontanata, senza alcun motivo, la signora Clara Dolores in Torta, abitante in via San Massimo 41. Dato anche che la donna è prossima a diventar madre, la famiglia prega chi avesse notizie di informarla con [illegible] sollecitudine.

BORSA

Il mercato [illegible] una fisionomia non ben definita. In quanto, orientatosi in apertura verso una modesta prosecuzione dei miglioramenti di ieri, si presentava, a metà Borsa, più nettamente come una moderata [illegible] dai massimi raggiunti.

Il fondo del mercato, alimentato soprattutto in continuità dalle compere di altre piazze, insistenti sulla Fiat e in minor misura su Viscosa e Montecatini, resiste molto bene anche a questa fase e [illegible] ad imporre al listino la sua vitalità, tradotta in discreti progressi da ieri.

Titoli	12	13	Titoli	12	13
Ren. 3½	67 25	67 25	Fiat	683 —	680 —
Ren. 3½	78 50	77 —	Isotta	67 —	68 —
s. f. a.	78 75	77 —	Borsal.	660 —	660 —
Red. 3½	67 —	67 20	Nebiolo	330 —	337 —
s. f. a.	67 —	67 20	Lanco	255 —	265 —
Red. 5%	83 50	83 10	Mone	1400	1400
s. f. a.	83 —	83 10	Finsid	600 —	616 —
Red. 5%	64 —	64 —	Ilva	215 —	215 —
s. f. a.	64 —	64 —	Ansaldo	300 —	300 —
Red. 5%	65 50	65 50	Viscosa	7700	7900
s. f. a.	65 50	65 70	Cir	3025	3025
s. 5%	76 25	75 75	Schapp.	455 —	450 —
s. f. a.	75 70	76 —	Anic	1250	1280
Bon. 49	98 90	98 70	Rumi.	206 50	207 50
s. 50-I	98 —	98 —	M. pomi	1275	1300
s. 50-II	98 —	98 —	Montec.	320 —	331 —
s. 51	97 75	97 50	Zucch.	1000	1025
s. 51 II	90 10	90 —	Unica	510 —	520 —
Buo. 48	99 50	99 50	Cart. P	3000	3000
s. 50	97 40	97 60	Burgo	3200	3200
Fer. 3%	285 —	285 —	Fermit	2200	2200
Iri 4%	450 —	450 —	Toro F	900 —	907 —
CN 4%	500 —	500 —	M. A. I.	9000	9000
Im. 4%	630 —	630 —	Bialle	102 —	102 —
Im. 4%	670 —	670 —	Valdor	2300	2300
Tor. 4%	410 —	410 —	Mar. C	480 —	480 —
5% 33	500 —	500 —	Sale	644 —	690 —
5% 37	280 —	280 —	Barolo	80 —	80 —
S. Paol.	440 —	440 —	Pomar	434 —	434 —
s. 6%	444 —	467 —	Brema	430 —	420 —
s. 3,5%	344 —	389 —	West.	840 —	800 —
Mid.	464 —	464 —	Pareto	510 —	510 —
s. 4%	450 —	450 —	Gilard.	390 —	330 —
Mal. 5%	405 —	405 —	Frigo	340 —	290 —
Pirel. 5	960 —	960 —	Saffa	1000	1017
A. Gen.	11.725	11.900	Lita	420 —	420 —
Medi.	2250	2375	Tele	5800	5800
Marta	2050	2125	Borgos.	4050	4100
Fer. N.	115 —	120 —	Ovino	1300	1400
Italgas	39 1/4	42 —	Fiore	750 —	700 —
Sip	885 —	925 —	Lanco	3050	3300
Terni	312 —	312 —	Aemar	2000	2100
P. O. C.	260 —	260 —	Acq. P	970 —	1050
Unes	295 —	315 —	Pieria	670 —	670 —
Ser.	2850	2925	Mani.	3150	3150
Sim.	660 —	680 —	Sim.	2900	3300
Marelli	760 —	770 —	Rinas.	4500	4500

Titoli di Stato bene assorbiti: Rendite e Redimibili riescono a guadagnare qualche frazione; dopo Borsa invariato.

Diritti: Fiat 268; Bastogi 500; Montepont 580; Risanamento 1300.

Mercato delle valute: sterlina oro 5400-6000; marengo 5050-6000; sterlina unitaria 1375; dollaro carta 590-595; franco svizzero 140-143; franco francese 167-169.

Cambi ufficiali: Londra 1740; New York: versamento 573.36, chèque 572.95; Svizzera 137.

MILANO, 13. — Assicurazioni generali 10.970, Fibre tessili 1690, Snia Viscosa 8000, Pine der. 400, Montecatini 335, Ansaldo 298, Isotta 68, Fiat 685, Nebiolo 330, Edison 3000, Sip 930, Terni 313, Unes 318, Romana Zuccheri 1006, Anic 1250, Saffa 1030, Italgas 41, Rumianca 211, Burgo 3200, Pirelli Italiana 1005, Pirelli A. C. 2600.

RADIO

RETE AZZURRA: ore 17,00: «Ai vostri ordini» - 18: I bimbi ai bambini - 18,30: [illegible] - 19: Sport - 19,15: [illegible]

PASSATEMPI

Ba - ca - ce - di - di - glio - lar - li - li - men - mi - ne - no - pai - qui - qua - re - re - re - ri - ri - ri - so - ta - ti - ti - lo

Formare 8 parole secondo definizione, le iniziali delle quali daranno una frase di Regina Camier.

1) fu il medico del Re; 2) cinta, incoronata; 3) luci improvvise; 4) sonorità; 5) dar querela (tri); 6) bianchi in viso; 7) dir [illegible] - 8) non godeva le simpatie di Cicerone.

Parole crociate. - Orizzontali: 1) balestra; 2) ser - ter; 3) ave; 4) accorso; 5) cin; 6) cal - ali; 7) amorele. — Verticali: 1) baracca; 2) ae - am; 3) traccie; 4) roi; 5) ebressa; 6) le - li; 7) armonie.

Diffida della C.d.L.

Parecchi individui — approfittando della attuale campagna per la buona riuscita della sottoscrizione pro disoccupati — si sono recati presso abitazioni private e locali pubblici, dicendosi incaricati di vari Enti per raccogliere le offerte.

La C. d. L. in proposito, avvertiva di provvedere alla sottoscrizione tramite dette persone, che agiscono di loro spontanea iniziativa, senza aver avuto alcun incarico ufficiale.

ECHI DI CRONACA

IL BUSINESS DEL TAPPETO PERSIANO si manifesta con particolare successo fra collezionisti e amatori nell'importante mostra di tappeti persiani e orientali organizzata per cura della Galleria di Arte al Corso di Trieste nelle sale dell'*Albergo Piemonte*. Fra i numerosi visitatori si è manifestata già una viva attesa per la vendita all'asta, che, diretta dal sig. O. De Crescenzo, avrà inizio il 15 corr. La mostra resta aperta ancora oggi e domani.

«LA CROCE ROSSA ITALIANA» è il titolo con il quale il Presidente Generale dell'Associazione Umberto Zanotti Bianco, espone l'azione di ricostituzione e l'opera assistenziale svolta dalla benemerita istituzione dal 1944 al 1947. Il volume, di circa 150 pagine è illustrato da 39 tavole di interessanti fotografie. Si vende a beneficio delle opere assistenziali della C.R.I. a L. 500 presso le principali librerie o, franco di porto, mediante versamento sul conto corrente postale 1/125 — Roma — intestato al Comitato Centrale della C.R.I.

LAMP TOUR Autolinee Turistiche Europee. Noleggio autobus di lusso e comuni per tutte le destinazioni. Prezzi speciali ridotti per comitive e organizzazioni sportive. Preventivi, informazioni: Pier Russeli, Gall. S. Federico, 66 T. 51-577

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

TUTTI GLI SPORT

Calciatori stranieri in arrivo in Italia?

Per Stojaspal sarebbero stati offerti 70 milioni dal Milan - La Juventus aspetta due celebri mezzeali

La «porta aperta» agli assi del calcio straniero costituisce una specie di stabile permesso di circolazione per le voci più sensazionali di trasferimenti di calciatori a squadre italiane. L'ultima, in ordine di tempo, proviene da Rovigo, dove domenica scorsa la squadra locale ha disputato un incontro amichevole con il F. K. Austria, vinto da quest'ultimo per 6-0. Nell'undici viennese gioca la famosa mezz'ala Stojaspal, che come si ricorderà fu una delle migliori pedine dei bianchi durante l'incontro Austria-Italia.

Dopo la partita è circolata la notizia che dei dirigenti del Milan avrebbero offerto la somma di 70 milioni per avere il calciatore. La somma pare un po' elevata anche se Stojaspal è di grande clamore.

Il viaggio in Italia dei due noti terzini nazionali argentini Crespi e Basso ha pure fatto sorgere in ogni città che questi hanno visitato (Roma, Milano, ecc.), la diceria di una possibile loro sistemazione definitiva. Pare invece che per Crespi sia da escludere ogni permanenza nel nostro paese, ed anche per Basso, che da tempo avrebbe in trattative con la Juventus, non ci sono molte probabilità di averlo in Italia.

A Torino si dice invece che la società bianconera attende l'arrivo di due famose mezze ali argentine, [illegible]

L'ultimo (a destra in basso) di questa... galleria di calciatori è Martino, la mezz'ala che si dice debba venire alla Juventus. In alto si trovano, oltre al portiere Blazina, oriundo triestino, i due celebri terzini Crespi e Basso. Questa caricatura [illegible]

SPETTACOLI

SMERALDO CLUB DANZE
Via Goito 5 - Tel. 682-470
Ore 17 Thè danzante;
21: Gran serata schermistica
Noti campioni
Dame e Caval. abito da sera

OGGI al CORSO
continuano le repliche di
VIOLENZA
il più grande film criminale con
BELITA e BARRY SULLIVAN

ALEXANDRA
Via Sacchi 18
Oggi «grande prima» del film in edizione originale
Rhapsody in blue
con le musiche di G. Gershwin
2 spettacoli: ore 16,30 e 21,00

DORIA
La più allegra avventura di
BING CROSBY - BOB HOPE
DOROTHY LAMOUR
I CERCATORI D'ORO
Un film Paramount

ASTOR
IL SUCCESSO DEL GIORNO:
JOE IL PILOTA
con
Spencer Tracy - Irene Dunne
Van Johnson - L. Barrymore
Metro Goldwyn Mayer

CRISTALLO
Continuano le repliche del film Artisti Associati
La belva umana
con WALTER PIDGEON
Claire Trevor - [illegible]

Cinema REPOSI
Via XX Settembre [illegible]
MAGNIFICO AVVENTURIERO
con GARY COOPER e LORETTA YOUNG

TEATRI E RITROVI

Carignano: Oggi e domani ore 21 ultime recite di «Chicchirichì» con C. Dapporto, Delia Lodi.
Fiorino Nuova riv. Ferrero 15,30-21
Pattinaggio Palazzina: tel. 772 134
Castellino: ore 17 e 21 Orch. Scala d'Oro. Dir. Mº Cavalera, Cantano E. Petrone, S. Accardi.
Club La Florida, piazza Solferino. Tel. 581-330. Mattinée danz. 17-19 21-1 Orch. Parezio. Canta A. Donà
Smeraldo Danze: Prenot. 682-470 via Goito 5. Tratt. 17 e 21.
Principe: 21, Orch. Moreno e Gigi Beccaria. Direzione Cariga.
Dancing Bar Augustus Locale notturno. Arte varia. Mº Ortuso
Eden Danze Inverno: p. Statuto c. Beccaria. L. 60-470. Ore 21 Danze.
Billy Club p. C. Felice, t. 40-1ue Danze stasera. Orch. Quint. allegro
Rotonda Danze Moda: ore 16 Orchestra Russo.
Le Perroquet v. Goito 15, t. 65-068 Danze, attrazioni. Orch. Marchetti
Augustus: Orch. Canzone. Ore 17 Thè. Universitari. ore 21 Danze.
Irene Danze Regina 17. Ore 21 Serata dallo «Spirit» omaggio dame
Gay Dance: Due orchestre 17-21.
La Serenella: [illegible] Orch. Serafini. Locale notturno.
Columbia Danze: Dopoteatro

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Hellzapoppin» (Il cabaret dell'inferno) con Mischa Auer, M. Raye, H. Herbert. Ult. 22,30.
Astor: «Joe il pilota» con Spencer Tracy e Irene Dunne.
Corso «Violenza» con Belita, Barry Sullivan, Akim Tamiroff. Ult. 22,15.
Doria: «Cercatori d'oro» con Bing Crosby, Bob Hope e D. Lamour.
Reposi «Il magnifico avventuriero» Gary Cooper, Loretta Young.
Vittoria: «Io e l'uovo» Claudette Colbert, Fred Mc Murray. Ult. 22
Augustus: «Io e l'uovo» Claudette Colbert, Fred Mc Murray. Ult. 22
Cristallo: «La belva umana» con Walter Pidgeon, Claire Trevor.
Ideal: «Pinocchio» in technicolor di Walt Disney. Il locale più caldo di Torino.
[illegible]

Principe «L'altra» F. Giachetti. 20
Hollywood «Scarface, lo sfregiato» Paul Muni, George Raft. L. 80-120
Alpi: «Martin Eden».
Regina: «Stanotte l'ho sognata» e Gran Varietà con Otello Boccaccini
Asti: «Texas» C. Trevor, G. Ford.
F. Nuova: «Straniero in casa».
Olimpia: «I mercanti d'avventura».
Po: «Pionieri della legge» [illegible]
Romano: «Allarme a Gibilterra».
Lamarmora (via Cernaia ang. via S. Dalmazzo): «Musica indiavolata» con Mickey Rooney.
Lux: «Carovana dei Ribelli», Maria Montez, Jon Hall.
Imperiale: «Fuoco sacro». Var.
Italiano: «Sinceramente tua».
Vinzaglio: «Le donne della città».
Esperia: «Rondia fragola».
Frejus: sp. 15,30 «Figli ribelli».
Riv. «Via col vento» [illegible] e 10 [illegible] Rouge et Noir.
Eliseo: «Vacanze di Natale».
Nuovo: «Sangue sulla sabbia». Var. con Rita Randi, Anna Carelli. [illegible] Romano. Pl. 70.
San Paolo: Un genio in famiglia.
V. Veneto: «Furia» R. Brazzi.
Corallo: Fuori da quelle muraglie.
Radium: «Il villino incantato». Var.
Orfeo: «Gemini o cielo».
Astra: «Il conte di Montecristo».
Excelsior: «Notorious» I. Bergman.
Star (v. Domodossola): «Orgasmo».
Manzoni: «Varietà» E. Cantor.
Odeon: «Foresta tragica».
Titania «Matrimonio movimentato» R.v. Fratelli Mariana in «Il presidente si confessa». A. 15. Riv. 17-21
Partenope «Uragano all'alba» Nuova Rivista Ferrero 15,30 e 21.
Adua: «Casa della 92ª strada». V.
Brescia Delitto Cior. Epinceau Var.
Palermo Conquistatori del Messico
Sociale «Star del Caraibi». Terbo.
Colosseo: «Rita la rossa».
Piemonte: «Jess il bandito».
[illegible]: «Allarme a Gibilterra».
[illegible]: «Comando segreto».
Spezia: «Scandalo a Filadelfia».
Gabiria: «La vita ricomincia».
Apollo: «L'usurpatore». Karloff.
[illegible]

La battaglia dei prezzi in pieno sviluppo

Telerie e Lenzuola in gara con Tute da lavoro

La nobile, lodevole ed utilissima battaglia per il ribasso dei prezzi dei Tessuti di ogni genere iniziata da qualche tempo dalla Ditta Calderino con magazzini sotterranei in fondo al cortile di via Mercanti 2, è ormai in pieno sviluppo.

Un articolo dopo l'altro viene scontato da questa ottima Ditta la cui opera lodevolissima riscuote il più entusiastico consenso della cittadinanza che accorre quotidianamente in massa ad effettuare le provviste delle proprie occorrenze in tessuti a prezzi così bassi da far trasecolare.

E mentre continua ininterrotta e travolgente la vendita di tutte le telerie di puro cotone in tutte le altezze dagli 80 ai 240 cm., a prezzi di assoluta concorrenza senza tessere nè punti e senza limitazione di quantitativi, si è iniziato il lancio di una colossale partita di Tute da lavoro (oltre 10,000 prontissime), in tutte le qualità, i modelli e le misure, da invogliare tutti i nostri operai a farne provvista.

Una ottima Tuta in tela bleu confezionata, è venduta a sole L. 800, e le migliori a prezzi di poco superiori.

Nessun Operaio deve trascurare una occasione così eccezionale per acquistarne qualcuna.

Continua ininterrotta la vendita di tessuti per donna, opaline e opache per biancheria, mantilati, tovaglioli, asciugamani e lenzuola, oh quante lenzuola!!!... a meno di metà prezzo!!

Eppoi traliccì materassi, scozzesi per vestaglie, coperte a L. 375; scendiletti, madapolam, stoffe per uomo, insomma tutti i tessuti a prezzi ridotti perfino del 70 %... e perfino paracadute Alleati a sole L. 2000 cad.

Chi non approfitta di questa occasione non andrà a sentirsi a Roma!

Non sbagliare: Calderino - Magazzini sotterranei in fondo al cortile - Via Mercanti, 2 - Torino.

DOMANI all'AMBROSIO